

I Legionari reduci dalla Spagna giungeranno domani a Napoli

Lo sbarco a martedì mattina - L'attesa per la parata davanti al Re Imperatore

NAPOLI, 3 sera - Napoli si appresta a ricevere festosamente i 19.991 legionari spagnoli, che, accompagnati dalla Missione spagnola, raggiungeranno il nostro porto nel pomeriggio del 5 giugno con i nove piroscafi.

Lo sbarco avrà luogo nelle prime ore del giorno 6 al Molo Razzia e Pisanca.

I legionari si ammasseranno al Molo Razzia dove, come è noto, saranno passati in rassegna dal Re Imperatore alle ore 11.

Il Ministro degli Affari Esteri, Galeazzo Ciano, porterà agli ospiti spagnoli e ai gloriosi reduci il saluto del Governo.

La sfilata davanti all'Augusto Serrano seguirà in piazza del Plebiscito, ove saranno costruite apposite tribune per le autorità italiane e per quelle spagnole che accompagneranno i legionari.

Assisteranno anche gli ufficiali generali dell'Esercito e della Milizia reduci dalla Spagna. Dopo il ricevimento, i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione. La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

La sera del 6 i legionari spagnoli e i legionari spagnoli, che, come è stato annunciato, dovranno convivere a Roma per le manifestazioni in loro onore - si recheranno alle caserme già approntate a Napoli, mentre gli altri raggiungeranno gli alloggiamenti predisposti nei dintorni della città, ove dovranno svolgere le operazioni di mobilitazione.

Commissariati sezionali si fa presente che non appartenendo detti bandiere ad alcuna Nazione riconosciuta come tale dal Governo argentino, essa non può, a termine di legge, essere esposta.

Le costruzioni navali intensificate dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 3 sera - Il Ministero della Marina ha ordinato oggi la costruzione di due nuovi da 45 mila tonnellate, una ad un cantiere di Brooklyn e l'altra ad un cantiere di Filadelfia. Inoltre ha ordinato altre 22 nuovi minori per il costo complessivo di 350 milioni di dollari.

Il sottosegretario alla Marina, Edisson, ha dichiarato ai giornalisti che, con le nuove costruzioni, sarà ristabilita col Giappone la proporzione di 5 a 3 mentre ora la proporzione della marina degli Stati Uniti rispetto a quella giapponese è di 4 a 3. Tutte le navi sono da combattimento, salvo due portaerei. Le altre saranno armate con cannoni da 16 pollici ed avranno la velocità di 32 miglia e mezzo all'ora. I 4 nuovi tipi di incrociatori leggeri.

L'elogio del Ministro Suner agli equipaggi italiani

Da bordo del «Duca d'Aosta», 3 - Il ministro spagnolo Serrano Suner che fin dal primo giorno di navigazione ha seguito dal ponte la manovra del caccia che con perfetto sincronismo scortava l'incrociatore, ha lodato la loro precisione dichiarando che essa rivela la grande capacità dei comandi, il perfetto addestramento degli equipaggi e la qualità del materiale.

Il ministro ha espresso inoltre al Comandante dell'incrociatore il suo gradimento per la signorile ospitalità e si è interessato specialmente alle caratteristiche della potente nave nei suoi particolari e alla gloriosa figura del Principe di cui essa porta il nome.

Il ministro ha visitato la nave, il Sacro, gli alloggi degli equipaggi, la centrale elettrica, l'infermeria, la sala delle macchine e una torre corazzata, assistendo, pure con vivo interesse, alle esercitazioni ed esprimendo la sua ammirazione.

Gli aviatori legionari rimpatrieranno fra giorni

GENOVA, 3 sera - Il 5 giugno a Siviglia i piloti legionari consegneranno ai camerati spagnoli gli apparecchi delle loro magnifiche squadriglie.

Nei giorni 9 e 10 corrente s'imbarcheranno a Cadice sul piroscafo Duilio gli aviatori legionari che rientrano in Italia. Il piroscafo toccherà successivamente Palma di Maiorca, dove imbarcherà gli aviatori legionari delle basi aeree delle Baleari. Il piroscafo, molto probabilmente, arriverà verso il 15 o 16 di questo mese a Genova, ove i nostri aviatori saranno onorati da una manifestazione popolare.

I 380 ufficiali, 440 sottufficiali e 400 ausiliari sbarcheranno in 15 o 16 quadripartiti con gli elicotteri in testa alle formazioni e saranno ricevuti con gli onori militari.

La visita in Spagna di generali della M. V. S. N.

BARCELONA, 3 sera - Invitati dalla «Falange» sono giunti a Barcellona a bordo dell'«Augustus» i generali della Milizia, Mazzetti e Bottari, i quali, in rappresentanza della GIL, visiteranno la città più importante della Spagna.

Dopo lunga malattia è morto, a Madrid, a San Sebastiano, il celebre musicista Fernandez Arbos, membro dell'Accademia delle Belle Arti e direttore dell'orchestra sinfonica di Madrid.

I giornalisti cattolici massacrati dai rossi

MADRID, 3 sera - (ICS) Ben 18 collaboratori del giornale «A. B. C.» sono rimasti vittime dei marxisti durante la guerra civile. L'altro grande giornale cattolico «El Debate» ha avuto 26 persone uccise fra redattori, collaboratori e addetti alla tipografia.

Ottanta ufficiali sovietici catturati dagli italiani imbarcati per Odessa

ISTAMBUL, 3 sera - Ottanta ufficiali sovietici che, durante la guerra di Spagna, erano stati fatti prigionieri dai legionari italiani, sono stati trasferiti dal piroscafo «Città di Bari» sulla nave sovietica «Armenia» che li trasporterà ad Odessa.

La bandiera ebraica proibita in Argentina

BUENOS AIRES, 3 sera - Il Capo della Polizia ha proibito l'esposizione della bandiera ebraica, che da lunga data veniva fatta nei giorni di festa. In una nota al

geri da 6 mila tonnellate saranno provvisti di munizioni da 6 pollici. Secondo il New York Times, la campagna condotta da Roosevelt e da Hull per l'abolizione dell'embargo in caso di guerra e per la libera vendita di armi e munizioni risponderebbe soprattutto agli interessi dell'industria bellica degli Stati Uniti che, in seguito al passaggio delle officine Skoda alla Germania, avrebbe trovato buoni clienti non solo nella Francia e nell'Inghilterra, ma anche in altri paesi dell'Europa e nei Balcani. A questo proposito il senatore Pittman ha rilevato che la Russia ed altri Stati balcanici non potendo più contare sulle officine Skoda dovranno rifornirsi in America.

Il Collegio Eton per la Canonizzazione di Re Enrico VI

LONDRA, 3 sera - (ICS) - Il 21 Maggio è caduto l'anniversario della morte di re Enrico VI d'Inghilterra Fondatore del celebre Collegio Eton, dal quale escono i giovani destinati alla carriera politica britannica. Da lungo tempo è in corso a Roma la causa di Beatificazione e Canonizzazione di re Enrico VI.

In una lettera al «Times» il signor Shute Leslie, uno degli ultimi superstiti dell'«Old Etonian Catholic Society», suggerisce l'invio d'una delegazione al Vaticano per condurre a termine il Processo, mentre si avvicina il V centenario della fondazione del Collegio di Eton.

«Io posso fare soltanto questo», scrive il signor Shute Leslie - «poiché il mio nome si inscriverebbe al movimento come il cardinale vescovo di Eton, mentre si avvicina il V centenario della fondazione del Collegio di Eton».

«Anche Pio XI aveva privatamente manifestato il suo interesse alla causa. Per dirla in breve, io credo che una deputazione di vecchi etoniani, tanto di quelli che accettano la discesa di re Enrico VI, quanto di quelli che non, donando da Canterbury, si recano a Roma, otterrebbe l'effetto desiderato da molti loro colleghi durante cinque secoli».

Protettorato cardinalizio

CITTA' DEL VATICANO, 3 - Con Breve Apostolico, il Santo Padre si è degnato di nominare l'Em.mo Cardinale Luigi Magliano, Suo Segretario di Stato, Protettore dell'Istituto dei Figli della Carità (Parigi) e della Sacra Famiglia del Sacro Cuore, la cui Casa Generalizia trovasi a Saint-Denis (Parigi).

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, secondo il suo speciale, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albuminuria, le respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), le Reumi, l'Artrite, l'Emorroidi, le malattie del fegato, del cuore, del rene, della pelle, del sangue, Ulceri varicosi, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da Laboratori Vegetali (Rip. 42 - Via Solferino 20 - Milano)

SENSE DI SGOMENTO

Uno degli scampati ha dichiarato che, mentre la maggioranza degli uomini racchiusi nello scafo hanno dato prova di eccellente disciplina, passando il tempo a discutere di sport, tre membri dell'equipaggio non hanno potuto sopportare la tensione. Due di essi hanno tentato di fuggire attraverso la torretta del sottomarino e sono rimasti annegati, mentre un terzo è impazzito ed è accaduto poco dopo.

Tutte le altre notizie vengono classificate dalla catastrofe: i giornali riportano gli ultimi bollettini ed esprimono ancora la debole speranza che il salvataggio di almeno alcuni membri dell'equipaggio possa ancora avvenire.

Da Buckingham è stato inviato a Re Giorgio VI, nel Canada, un telegramma per informarlo del tragico incidente e aggiornare il Sovrano sui tentativi compiuti per salvare i naufraghi.

La direzione dei cantieri navali Cammel Laird dove fu costruito il Thetis ha convocato telegraficamente a Birkenhead i parenti del personale civile imbarcato sul disgraziato sottomarino.

Uno dei direttori ha parlato ai convenuti dichiarando che la ditta è molto spiacente di doversi informare che ormai non nutre più alcuna speranza sulla sorte di quanti sono rimasti imprigionati nella nave affondata. Questa dichiarazione ha provocato scene di profonda commozione e di disperazione.

Silenzi di tomba

Questa sera si è confermato che non vi è più speranza alcuna per l'equipaggio del Thetis. Di questo da confermare è comunicato ufficialmente dall'Ammiragliato il quale aggiunge che però continuano i tentativi di sollevare il sommergibile alla superficie.

Il numero delle vittime è di 98. L'Ammiragliato precisa, infatti, che al momento della immersione, si trovavano a bordo del Thetis non 101, come era stato annunciato, ma 102 uomini tra cui sette funzionari dello stesso Ammiragliato. Soltanto 4 uomini, come è noto, si sono salvati.

I dieci battelli che i palombari credevano di avere percepito questa mattina non si sono più ripetuti. Anche il tentativo di sollevamento dello scafo che era stato annunciato questa mattina deve essere fallito a giudicare dal nuovo comunicato ufficiale che prevede ulteriori tentativi.

La direzione del Cantiere Cammel Laird che ha costruito il sottomarino dichiara che il «Thetis» era già stato coinvolto in vari incidenti ritenuti però di lieve entità. In una prova di immersione in bacino il sottomarino era rimasto molto tempo sott'acqua prima di poter risalire.

In un'altra prova di immersione in mare aperto, il timone da profondità non aveva funzionato: una terza volta il «Thetis» aveva urtato di prua contro il molo di un cantiere. Una commissione di periti farà una inchiesta per accertare se il «Thetis» urtò contro qualche rottame di nave.

Il fatto che il sottomarino si era conficcato, quasi verticalmente, nella fanghiglia del fondale fa presumere che l'acqua fosse penetrata attraverso uno squarcio dei due compartimenti stagni di prua.

Scena di dolore

A proposito dei difetti di costruzione (mentati dal comandante del Thetis) per analoghi difetti gli australian stati, riscontrati anche in altre unità del tipo Triton, a cui la disgraziata nave appartiene, e che l'intera flotta si considera nei guai, ambienti di marina molto dispiaciuti.

A Birkenhead, dove risiedono le famiglie degli operai e di vari marinai del Thetis, una folta folla si assiepa davanti al cantiere chiedendo notizie.

Scene di dolore, di disperazione si susseguono dinanzi ai cancelli dello stabilimento. I dirigenti del cantiere non sono in grado di dare alcuna notizia e cercano di confortare la più difficile.

Le insolite circostanze della tragedia hanno fatto profonda impressione sugli osservatori, i quali notano che in contrasto al recente affondamento del sottomarino americano Squalus l'unità inglese si è trovata in acque basse e nelle im-

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3 - Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza:

Sua Em.za il Cardinale Raffaele Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Henemann, Vicario Apostolico di Capo di Buona Speranza;

S. E. Mons. Cesarini, Assessore della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi;

Mons. Janser, Prefetto Apostolico di Indore;

Il Padre Porcellati, Rettore Generale dei Chierici Regolari della Madre di Dio;

Il Sac. Antonio Maria Bertanini;

La Rev. Superiore Generale delle Suore della Sacra Famiglia di Nazareth;

La Rev. Superiore Generale delle Suore dell'Amor De Dios;

S. E. il Signor Alberto D'Oliveira e consorte;

La Contessa di Campello;

La Contessa Balbo di Vinadio e Famiglia.

Protettorato cardinalizio

CITTA' DEL VATICANO, 3 - Con Breve Apostolico, il Santo Padre si è degnato di nominare l'Em.mo Cardinale Luigi Magliano, Suo Segretario di Stato, Protettore dell'Istituto dei Figli della Carità (Parigi) e della Sacra Famiglia del Sacro Cuore, la cui Casa Generalizia trovasi a Saint-Denis (Parigi).

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, secondo il suo speciale, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albuminuria, le respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), le Reumi, l'Artrite, l'Emorroidi, le malattie del fegato, del cuore, del rene, della pelle, del sangue, Ulceri varicosi, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da Laboratori Vegetali (Rip. 42 - Via Solferino 20 - Milano)

SENSE DI SGOMENTO

Uno degli scampati ha dichiarato che, mentre la maggioranza degli uomini racchiusi nello scafo hanno dato prova di eccellente disciplina, passando il tempo a discutere di sport, tre membri dell'equipaggio non hanno potuto sopportare la tensione. Due di essi hanno tentato di fuggire attraverso la torretta del sottomarino e sono rimasti annegati, mentre un terzo è impazzito ed è accaduto poco dopo.

Tutte le altre notizie vengono classificate dalla catastrofe: i giornali riportano gli ultimi bollettini ed esprimono ancora la debole speranza che il salvataggio di almeno alcuni membri dell'equipaggio possa ancora avvenire.

Da Buckingham è stato inviato a Re Giorgio VI, nel Canada, un telegramma per informarlo del tragico incidente e aggiornare il Sovrano sui tentativi compiuti per salvare i naufraghi.

La direzione dei cantieri navali Cammel Laird dove fu costruito il Thetis ha convocato telegraficamente a Birkenhead i parenti del personale civile imbarcato sul disgraziato sottomarino.

Uno dei direttori ha parlato ai convenuti dichiarando che la ditta è molto spiacente di doversi informare che ormai non nutre più alcuna speranza sulla sorte di quanti sono rimasti imprigionati nella nave affondata. Questa dichiarazione ha provocato scene di profonda commozione e di disperazione.

Silenzi di tomba

Questa sera si è confermato che non vi è più speranza alcuna per l'equipaggio del Thetis. Di questo da confermare è comunicato ufficialmente dall'Ammiragliato il quale aggiunge che però continuano i tentativi di sollevare il sommergibile alla superficie.

Il numero delle vittime è di 98. L'Ammiragliato precisa, infatti, che al momento della immersione, si trovavano a bordo del Thetis non 101, come era stato annunciato, ma 102 uomini tra cui sette funzionari dello stesso Ammiragliato. Soltanto 4 uomini, come è noto, si sono salvati.

I dieci battelli che i palombari credevano di avere percepito questa mattina non si sono più ripetuti. Anche il tentativo di sollevamento dello scafo che era stato annunciato questa mattina deve essere fallito a giudicare dal nuovo comunicato ufficiale che prevede ulteriori tentativi.

La direzione del Cantiere Cammel Laird che ha costruito il sottomarino dichiara che il «Thetis» era già stato coinvolto in vari incidenti ritenuti però di lieve entità. In una prova di immersione in bacino il sottomarino era rimasto molto tempo sott'acqua prima di poter risalire.

In un'altra prova di immersione in mare aperto, il timone da profondità non aveva funzionato: una terza volta il «Thetis» aveva urtato di prua contro il molo di un cantiere. Una commissione di periti farà una inchiesta per accertare se il «Thetis» urtò contro qualche rottame di nave.

Il fatto che il sottomarino si era conficcato, quasi verticalmente, nella fanghiglia del fondale fa presumere che l'acqua fosse penetrata attraverso uno squarcio dei due compartimenti stagni di prua.

Scena di dolore

A proposito dei difetti di costruzione (mentati dal comandante del Thetis) per analoghi difetti gli australian stati, riscontrati anche in altre unità del tipo Triton, a cui la disgraziata nave appartiene, e che l'intera flotta si considera nei guai, ambienti di marina molto dispiaciuti.

A Birkenhead, dove risiedono le famiglie degli operai e di vari marinai del Thetis, una folta folla si assiepa davanti al cantiere chiedendo notizie.

Scene di dolore, di disperazione si susseguono dinanzi ai cancelli dello stabilimento. I dirigenti del cantiere non sono in grado di dare alcuna notizia e cercano di confortare la più difficile.

Le insolite circostanze della tragedia hanno fatto profonda impressione sugli osservatori, i quali notano che in contrasto al recente affondamento del sottomarino americano Squalus l'unità inglese si è trovata in acque basse e nelle im-

TRA I LIBRI

P. DOMENICO BASSI: Il maestro e i maestri. - Editore a cura della Commissione maestri soci dell'A. C. I. Roma. Largo Galleghieri 33. - L. 5. - Un educatore di risonanza fama, quale Padre Bassi, il quale ha raccolto, allargato e meglio inquadrato le sue conferenze didattiche, che riescono di grande ausilio per un serio esercizio dell'insegnamento, che non dovrebbe essere soltanto professione, ma «vocazione» e quindi apostolato, da considerarsi su un piano di elevazione spirituale. Alla luce dei principi cristiani P. Bassi risale al supremo insegnamento di Gesù, Maestro dei Maestri, maestro con la parola e con l'azione e prosapia così, nella loro vera natura, problemi della scuola, i rapporti fra pedagogia e Vangelo, indicando quelle che debbono essere le doti didattiche e morali dell'insegnante, e su quali tratterebbe deve indirizzarsi l'educazione religiosa e la formazione intellettuale e volitiva della gioventù. Nell'opera P. Bassi ha richiamato anche l'attenzione del compianto Pio X sull'educazione dei giovani.

ABBZIA DI MONTEVEGLIO

Corsi di Esercizi Spirituali per il Clero

In questa storica e monumentale Abbazia recentemente ridata agli antichi splendori dell'arte e dominante, in una superba posizione, le vallate del Po, del Panaro e del Samoggia, si terranno quest'anno i seguenti due Corsi di Esercizi Spirituali al Clero:

dal Lunedì 21 al Sabato 26 Agosto dal Lunedì 14 al Sabato 16 Settembre

Per iscrizioni, chiarimenti e notizie rivolgersi all'Abate di Montevoglio (Bologna).

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, secondo il suo speciale, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albuminuria, le respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), le Reumi, l'Artrite, l'Emorroidi, le malattie del fegato, del cuore, del rene, della pelle, del sangue, Ulceri varicosi, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da Laboratori Vegetali (Rip. 42 - Via Solferino 20 - Milano)

Visita a Sant'Antonio

Nessuno dei bolognesi può ignorare la bella Basilica fuori Porta S. Stefano, il serafico centro d'irradiazione dei Minori Francescani.

Nessuno dei bolognesi infatti l'ignora. Ma a chi è ospite recente della fucina turrita bolognese, e ne scopre ad una ad una togliendo il velo di solennità che le cela — le sue bellezze, può essere improvvisa rivelazione anche la moderna svelta eleganza della Basilica di S. Antonio.

Le sue nuove campane mandano nel vento gioconde note di vittoria verso il monumento di Piazza Carducci. Sentirà la voce di tanta letizia quel Grande che vi dorme marmoreo sonno e pel quale ahimè chiesa ed impero erano una ruina mista?

Bologna ha un orizzonte fatto apposta per i campanili. I colli maestosi che l'inquadrano danno risalto all'architettura elevata di quelle frecce che la Croce fa impennare.

Fora torri cupole e costruzioni dell'edilizio 1900, i campanili di S. Antonio — slanciati e vigorosi sentinelle della canora della Basilica — hanno un'attrazione particolare.

Suggerimento? Francescana preferenza? «Francescana» — direbbe qualche maligno... Non credo. Imponezza. Evidenza. Eloquenza di fatti.

Sono forestieri qui e non ho ancora visto la Chiesa di cui sento parlare spesso. Un itinerario contumacemente spostato mi ha fatto girare altre zone.

Ma un giorno, senza sapere, mi ritrovo in cima a Via Guinzelli e riconosco il campanile tante volte ammirato dall'altezza di un terzo piano.

E' questo dunque S. Antonio? Il Santuario di S. Antonio?

Entrò al seguito di una signora con cane.

Cane al guinzaglio, vi prego di credere. Che, quindi, ha tutte le carte di circolazione in regola. Penso tra me e me quale motivo può avere un cane di entrare in chiesa, e non mi accorgo — povera filosofia — di seguire pista sbagliata. Certamente se il cane è senza personale motivo per entrare, se ha invece uno per tirarsi dietro la sua padrona: la «pia» padrona che non vuole abbandonare la bestiola esposta alle insidie della strada e pur vuole visitare il Presbitero.

Perché all'epoca in cui, dietro a quel cane, entravo per la prima volta in S. Antonio, era tempo di Natale.

Così mi apparve, caratteristica, la fisionomia della chiesa francescana.

Sopra l'Altare maggiore, la statua del Santo che in tonaca di crociato della Serafica Madre modestamente e amorosamente racchiudono, in simbolico amplesso, tutto il fiorire del Francescanesimo. Nella navata di sinistra la pia riproduzione della notte di Greccio diffusa e sintetizzata, con la visione del Bambino Gesù, un fulgore di realtà impressionante: il piccolo Gesù che posa sulla paglia gelida, è quello stesso che S. Antonio vegliava nelle sue braccia.

Quello stesso che fece piangere di commozione S. Francesco nel miracoloso Natale umbro che diede al mondo la devozione del Presbitero.

Se fossi artista forse capirei e apprezzerei e potrei far ammirare il valore delle pitture che fanno ricca la chiesa. Ma devo riconoscere di non essere intendente.

Eppure — penso, mentre vado osservando le navate centrali — gli artisti dipingono, esprimono, rappresentano... per chi?

Chi noterà la loro opera? Chi la giudicherà? Chi la classificherà? Forse più gli incompetenti che gli esperti; più i semplici che gli intellettuali; più il popolo che il critico d'arte.

La decorazione di una chiesa ha motivo di essere — e quindi di essere fatta bene — non solo quello omaggio che dà gloria a Dio, ma anche per aiutare i fedeli a pregare. Non ha perciò da essere caricata di tecnica, ricerca di effetti, corruzione di pretesa; ha da essere espressione di pietà, guida alla pietà, semplicità e sincera affermazione di fede che aderisce a quello che ritrae.

Scorro con lo sguardo la parte più elevata della navata centrale. Lassi i quadri, con vivissima efficacia, rendono testimonianza ai loro autori.

Bene hanno inteso e realizzato quale missione possa e debba avere l'arte in chiesa coloro che hanno affrescato S. Antonio di Bologna.

Le figure animano la scena con una compostezza ed una severità che nulla tolgono al raccoglimento dell'ambiente: ma lo completano, lo incoronano, lo pongono quasi in rilievo.

Atmosfera di Fede, figure di prodigio. Perché la vita di S. Antonio, di cui, insieme a quattro scene salienti nel suo apostolico operare, sono raffigurati alcuni episodi — i demoni posti in fuga con la croce, la vestizione francescana del crociato, l'ardente aspirante alla serafica milizia, i colloqui con gli Angeli sulla montagna del raccoglimento, l'apparizione del Bambino — è un succedersi di meravigliosi: la natura cede il passo alla potenza del soprannaturale che la fede e la santità di Antonio palesano spontaneamente.

Sotto ai grandi quadri dei miracoli, i medaglioni di alcune tra le più eminenti figure di Santi dell'Ordine richiamano l'interrogativo fecondo di S. Agostino: «Si isti estis, cur non ego?».

Ecco il grande Dottore, S. Bonaventura; ecco gli infaticabili apostoli, da S. Bernardino senese a S. Giovanni da Capistrano che, con San

Francesco Solano e S. Giacomo del Mare, percorsero tutti i continenti per diffondere la potenza del Nome di Gesù e abbattere errori ed eresie. Ecco i regnanti secondo il cuore di Dio: Ferdinando di Castiglia, Elisabetta del Portogallo che hanno saputo dare ai loro sudditi pace e saggezza, riflesso della loro santità e della loro carità. Ecco i contemplativi Teofilo da Corte e Lodovico d'Angiò, il Vescovo zelantissimo il cui braccio attivamente operava a gloria di Dio, mentre il cuore esceva ardentemente la solitudine della cella. Ecco gli umilissimi Diego Alcalá, e Benedetto l'Etiopio e Pasquale Baylon, vivi prodigi delle trasformazioni che l'amore divino può operare nelle anime docili allo Spirito Santo. Ecco, infine, le Vergini francescane: dalla clarissima Fondatrice delle Povere Dame, *candor lucis*, fatta dal serafico ardore *soluta Dei specie*, alla sorella Agnese che, con rara fermezza, quattordicenne appena, impose alla famiglia, le sue mistiche nozze con lo Sposo crocifisso; dalla taumaturga Rosa di Viterbo, predicatore-apostolo di rara efficacia, all'umilissima Caterina di Bologna dall'infiammata carità fraterna e dall'obbedienza quasi leggendaria.

La famiglia francescana ha posto qui una piccola, ma illustre, sua rappresentanza. I fedeli possono trovare — ognuno secondo la propria condizione, secondo i talenti ricevuti da Dio — la guida e l'incoraggiamento per raggiungere la santità.

«Si isti estis, cur non ego?».

La fredda giornata di dicembre non riesce a pungermi in profondità; perché il calore spirituale che il Santuario di S. Antonio profonde, silenzioso dono, avvolge l'anima in un'atmosfera che il gelo non tocca.

Il sonaglietto di quel cane che è entrato prima di me incrina un po' il viso — per la mia mentalità di provinciale — la solennità del momento. Ma lassù, lassù, a destra dell'Altare maggiore, S. Antonio che predica ai pesci mi dà una lezione di palpitante attualità. Se i cristiani non vanno a sentire la parola di Dio, perché non si predicherà alle creature irragionevoli? Se i cristiani dimenticano di visitare il loro Signore, perché si chiuderanno le porte ai cani?

Quel sonaglietto antiturgico mi costringe a meditare.

Se noi, i fedeli di oggi, avessimo l'ardore e l'amore di conquista che fece degli uomini di meditazione in questa chiesa, i nostri predecessori, forse — anzi certamente — i credenti sarebbero più numerosi e più fervorosi.

Quel sonaglietto — che mi strazia l'orecchio desideroso delle mistiche armonie dell'altare — mi vale un po' da penitenza per il cane di cui, che sento di dover imprimere nel mio cuore, umilmente chinando il capo davanti alla maestà di Dio e sotto lo sguardo dei grandi Campioni francescani.

In dicembre la Chiesa di S. Antonio era Santuario. Nell'interno, sopra la porta centrale, misteriose impalcature celavano qualche nuova promessa.

Ma, a fine maggio, l'irsuta impazienza del Carducci ha dovuto ascoltare un insolito e particolarmente insistente concerto di campane.

Sant'Antonio canta un'altra gloria: il Santuario è diventato Basilica.

Le campane non cantano da sole: alla loro voce si unisce lo splendore della Croce illuminata che, dall'alto del campanile, spande ogni sera, in queste due settimane di festeggiamenti che precedono il 13 giugno, un richiamo siderale.

Alla loro voce si unisce, dall'interno della Basilica, il nome di Dio ripetuto definitivamente sparite tutte le impalcature: la gloria di Maria, la Vergine Regina dell'Ordine dei Minori, che troneggia sopra la porta centrale, abbracciando col suo dolce materno sguardo tutta la chiesa.

Alla voce delle campane si unisce ancora il nuovo splendore del Tabernacolo, quella minuscola ma infinita parte del Tempio che Dio riserva per Sua abitazione venendo a dimorarci gli uomini. Rifatto più bello, meno indegno di Colui che vi rinchiuso il suo amore troppo spesso ahimè lasciato in solitudine, il Tabernacolo canta una rinnovata speranza: onorata di titolo illustre, abbellita e ultimata nella sua decorazione artistica, la Basilica di S. Antonio chiama alla pietà più numeroso popolo, ispiri alla religione viva più fidei schiere di fedeli, faccia rifiorire i miracoli del suo Santo titolare che riportò a Dio tante anime nella Sua vita apostolica.

La Basilica, quasi alle spalle del monumento a Carducci mi fa pensare ad una squisita gentilezza dell'Arado dei gran Re.

Quel «Frate Francesco», al quale il Poeta miscredente canta la «cupola bella del Vignola» e a cui chiede di mostrarsi «nel mite scolorito alto splendore... rito, con le braccia tese, cantando a Dio: lodate il Re! Signore, per nostra corporale morte», — quel Frate Francesco, cavaliere genialissimo e cortese, quanto possono esserlo i Santi, ha voluto forse ricambiare l'opera di S. Antonio, Poeta alla sua S. Maria degli Angeli?

Queste campane che mandano tanto festosamente la loro letizia al monumento del Grande, non lasciano forse sperare che quando, nel lontano 1907 — primi anni di vita del S. Antonio bolognese — il Poeta non incrociò — ma dovette pur tendere — «all'agonia le braccia», il Guiliare di Dio sia venuto incontro in qualche misterioso modo a colui che da solo non aveva voluto trovare la salvezza?

Signori artisti decoratori della Basilica, vorrei rendervi qualche



CAPRI - Panorama col Monte Tiberio

TRINCEE DELLO SPIRITO

Oltre il Rio Grande la persecuzione continua
Fred Snite ha scritto al Papa

Dal Messico quali novità? E' il caso di dire che il silenzio esteriore non sempre è indizio di quiete autentica.

Non si parla più, da noi, di persecuzione. La persecuzione c'è, continua, nascosta, talvolta sotto blande apparenze o esplodente in episodi di raffinata barbarie.

Gli dall'aeroplano...

Il The Crusader (Il Crociato) che si pubblica settimanalmente a Brooklyn nello Stato di New York, in lingua italiana e inglese, narra la drammatica avventura a lieto fine (il lieto fine è una circostanza assolutamente necessaria, in un certo senso) di cui è stato protagonista Mons. Gerardo Anaya y Diaz de Bonilla, Vescovo di Chiapas.

Il venerando presule fu più volte esiliato dal territorio della sua Diocesi, ma sfidando con apostolico coraggio le insidie e le ire dei guardiani delle leggi anticattoliche, frequentemente riuscì a ritornare, ospite clandestino, fra il suo gregge, per adempire il suo alto mandato pastorale.

Alcune settimane addietro Mons. Anaya ritornò di nascosto a Chiapas e trovò devota, fida accoglienza presso una famiglia amica.

Chiediamo la parola al corrispondente del Catholic News Service:

«Un giorno, ai primi albori del mattino, alcuni individui della polizia segreta in borghese bussarono alla casa ospitale chiedendo di parlare al Vescovo. Monsignore era ancora nella sua camera e venne subito avvertito del pericolo.

«Fu risposto che il Vescovo non c'era, che cercassero altrove. Ma i poliziotti sfondarono tutte le porte dell'appartamento, fin che trovarono il Presule in una camera: pregava, ingombrato sul pavimento.

«Venne preso, ammanettato, trascinato in un camion chiuso e portato all'aerodromo di Tuxtla Gutierrez, dove un pilota lo fece montare su un velivolo, che fu innalzato ad alta quota.

«Ad un certo punto il pilota proruppe: «Monsignore, ho avuto l'ordine di farvi scomparire, buttandovi giù dall'aeroplano; ma non ho cuore di farlo. Vi faccio atterrare e, se potete, mettetevi in salvo». Il Vescovo fu quindi calato a terra, e trovò rifugio e protezione nella vicina città di Oaxaca.

Non a torto, il The Crusader conclude il racconto chiedendo:

«Innanzi a fatti di questo genere accaduti mentre a Città del Messico l'ambasciatore degli Stati Uniti, Mr. Daniels, scioglie inni nei banchetti alla libertà e alle grandezze di quel Paese — quali prove mancano ancora per dimostrare che la persecuzione religiosa, oltre il Rio Grande, è ben lontana dall'essere finita?».

Una lettera a Pio XII

Le vicende di Frederic, meglio di Fred Snite, tuttora ospite di Lourdes, presentano aspetti appassionanti.

onore. So almeno come vi chiamano: Prof. Antonio Maria Nardi, Padre Pietro Pietroni, Ruffo Refi e vorrei poter dire a tutti quelli che vi conoscono solo di fama: «Venite a Bologna, entrate in S. Antonio: non dimenticherete più quel paradiso che essi hanno saputo riflettere nelle aspre granulose pareti di quel tempio».

Ma io, signori artisti, rispetto alla vostra perizia ed al vostro talento sono come il cane infocchettato davanti al Presbitero: capisco che è una cosa molto più grande di me; ma posso esprimere la mia ammirazione solo modestamente scodinzolando e agitando il poverissimo pennastico sonaglietto della mia penna.

Diana Maria Viro

«Sono profondamente grato — egli ha scritto al Segretario di Stato, Card. Maglione — della benedizione, dell'interessamento, delle preghiere personali di Sua Santità per i miei genitori e per me. Sono semplicemente emozionato dalla quantità delle preghiere offerte per me in tutto il mondo e, per quanto io non lo meriti, so che esse mi otterranno grandi grazie. Io, per mio conto, intendo offrire le preghiere mie per la pace.

«Se tutti potessero sentire come domina l'atmosfera di carità che regna in Lourdes, senza dubbio non vi sarebbero pericoli di guerra fra le Nazioni!

«Saluto con profonda reverenza, in Sua Santità, il Vicario di Cristo e il Dottore honoris causa dell'Università di Notre Dame degli Stati Uniti.

«Da Lui imploro, con gratitudine filiale, un momento all'Altare.

«Magnifico documento di fede, nella sua spontaneità, questa lettera. Essa ha bisogno solo di due chiosate.

«Una, tutta marginale, per sottolineare che anche Fred Snite ha studiato e si è laureato all'Ateneo di Nostra Signora negli Stati Uniti, dove Eugenio Pacelli fu ospite acclamato nella sua crociera americana di pochi anni addietro.

«L'altra per notare come Fred Snite, innalzando le sue preghiere per la pace, abbia prevenuto, in qualche modo, il desiderio del Pontefice che rinnovato il suo appello per una nuova ondata di suppliche a Dio, documentano la sua eccezionale spiritualità e insieme la coscienza sociale che il dolore ha in lui affinato.

Fred Snite è stato commosso dal gesto augusto di benevolenza e nel ringraziare il Vicario di Cristo ha trovato espressioni felicissime che documentano la sua eccezionale spiritualità e insieme la coscienza sociale che il dolore ha in lui affinato.

Eko.

LE RIVISTE

«Stella Matutina»

Organo delle Congregazioni Mariane d'Italia

Via del Seminario 199, Roma

Sommario del fascicolo di giugno:

Oggi ancora Luigi Gonzaga (La Redazione)

«La Stella» - Maria Madre Nostra: al

Calvario (Luigi Pesci) - Pensieri su - Un

fiorire del Collegio Romano (A. Magni S. J.)

«La Stella» - Maria nel mondo (Zaccaria Carlucci)

Gruppo scelti: (E. Villaret S. J.) - Le

Armi: La persona di Gesù (F. M. Gaeta

S. J.) - Spirito di sapienza (F. Nuzzi S. J.)

«La Stella» - L'apostolo rivincito di Dio: (F. M. d'Arca S. J.) - Facile, ma... non troppo

(G. Prosperi S. J.) - I fedeli imitano le

virtù del S. Cuore. (Angelo Malini) - Le

masse cristiane dell'Africa equatoriale (F. Hee Ricci) - Ancora sulla liturgia: (E. Braghi S. J.) - Visione di pace - Amore e do-

lore. (Giuseppe Silvano) - Vita nostra: (Angelo M. Zoli) - Libri ricevuti.

«Palestra del Clero»

Ecco il sommario del fascicolo del 30 maggio 1939:

Scrittura: Psalme Dominio: Salmo

107 (Ibr. 108): Paratum cor meum (Prof. G. Priore) - Teologia morale: Di pseudo-

distinzioni del diritto naturale in contrasto col diritto positivo nei rapporti della proprietà (Sac. A. Mancini S. S.) - Diritto canonico: Se il preposito all'Ufficio Am-

ministrativo Diocesano possa chiamarsi Amministratore Diocesano (Mons. P. avv. Vito) - Teologia civile: I funerali all'alt. 193 del Codice Civile Italiano (Mons. P. avv. Vito) - Teologia ascetica: De imitazione Iesu Christi (P. Reginaldo Fel. O. P.) - Palestra degli

abbonati: La definibilità dell'Assunzione: metodo dogmatico (Don Alberto Gibboni) - Catechismi: Primo venerdì Santo (D. Gregorio Gregh) - La «portio parcellata» (Mons. P. avv. Vito) - Roma onde Cristo è romano (Prof. G. Priore) - Portia inter non praevalente (Prof. G. Priore) - Recensioni: Edizioni Carrara.

San Domingo accoglie gli ebrei del «Saint-Louis»

AVANA, 3 sera

Il console della Repubblica di San Domingo annunzia che il suo Governo si è offerto di accogliere i profughi giudei che si trovano a bordo del «Saint-Louis» e che si sono visti respingere da tanti Paesi.

Romano legislatore e santo

Ambrogio di Treviri nella storia della Chiesa e dell'impero italiano e romano si eleva col pensiero e con la vita in un momento sociale particolarmente difficile.

L'impero romano era in preda all'anarchia militare e alle invasioni barbariche. Il Reno, il Danubio e l'Eufrate, i tre grandi fiumi, naturali ostacoli che l'impero aveva segnato a confine e fortificato con presidii militari, erano stati oltrepassati dai due grandi nemici di Roma: i Germani e i Parti. L'unità militare e civile è spezzata dalle armi degli invasori, dalle sedizioni, dalla stessa disperazione degli abitanti che rompe ogni legame col potere centrale. L'opera di unificazione repubblicana e imperiale rovina. L'ironia beffarda e scettica di Luciano s'era avverata: «O Giove, non ti offrono più sacrifici, non ti coronano più, solo qualche volta ad Olimpia, ma più per certo dovere che per vera devozione; presto sarai spogliato di tutti gli onori, sebbene tu sia il re degli Dei. Ne voglio dire quante volte i ladri hanno spogliati i tuoi templi, e tu non ti sei dato nemmeno la pena di svegliare i cani di guardia, né chiamare i vicini per arrestare i ladri. Tra poco tempo tu, sterminatore di giganti, tu, vincitore dei titani, tu resterai seduto, e lascerai che i ladri ti tosinino i capelli aurati, sebbene tu abbia nella mano destra una folgore con dieci code».

Pululano anche nella tunica inconsueta di Cristo le eresie, specialmente quella di Ario che fa gemere tutte le comunità cristiane.

In questo fermento di cose sociali, politiche, religiose Sant'Ambrogio rivelò la sua tempra romana di legislatore. Fedele all'impero sepe al tempo stesso salvaguardare i diritti di Dio e della sua Chiesa. Ad un appassionato amore per la patria romana che vorrebbe libera e dominatrice, unisce una totale dedizione alla Chiesa pure romana che desidera e proclama una, non semplicemente come un simbolo, ma come una realtà, impersonata nel successore di Pietro: «Ubi Petrus, ibi Ecclesia; ubi Ecclesia, ibi nulla mors sed vita aeterna».

Come scrittore per altezza d'ingegno, vastità di cultura e vivezza d'espressione cede ai suoi contemporanei Girolamo e Agostino; per importanza sociale e politica è a loro superiore. Egli pur mirando, anzitutto, all'eterna salute delle anime, rivolgeva la sua mente anche all'alto intento sociale di rendere l'impero cristiano. A lui si deve la prima costituzione di un diritto pubblico ecclesiastico e l'ingresso pubblico di Gesù Cristo e del suo regno, la chiesa, nell'ampia rete legislativa della organizzazione statale.

Con mirabile chiarezza intravede le relazioni tra Chiesa e Stato e con singolare praticità fissò la distinzione e determinò il campo dell'autorità dell'una e dell'altro esercitando larga influenza non solo al tempo suo, ma anche in tutte le età successive. Distinse nettamente nello stato la res-publica e la religio. Questa ha diritto di libertà «in causa fidei», libertà vera, afrancata da ogni tutela imperiale e laica, operosa nella persona dei suoi rappresentanti, nell'episcopato, nella gerarchia. Alla chiesa spetta di autorità l'jus ecclesiasticum, l'jus sacerdotale. Indipendenza quindi fra i poteri civile-politico e religioso. Per Ambrogio l'imperatore deve stare in palazzo e il sacerdote in chiesa (Ea quae sunt divina imperatoriae potestati non sunt subiecta. Ad imperatorem palatia pertinent, ad sacerdotem Ecclesia), ma se l'imperatore è libero nei suoi domini per tutto ciò che riguarda l'ordine sociale politico, è soggetto direttamente o indirettamente per quanto si riferisce alla dottrina della chiesa perché «Imperator... intra Ecclesiam, non supra Ecclesiam» (Etsi es imperator, deo subditus magis esse debes) (1).

Affermò, sostenne e difese i diritti della Chiesa in faccia alle pretese dello Stato. Ispirandosi alle sue idee i pontefici, specialmente nel medio e moderno evo, protestarono sempre contro ogni arbitraria ingerenza politica o civile nelle questioni ecclesiastiche, più facile che l'ingerenza ecclesiastica su questioni civili e politiche perché diceva «quod imperatores sacerdotum magis optaverunt, quam imperium sacerdotum». Creò con l'eloquenza dei fatti, con la fermezza tutta romana del suo carattere e con l'intrepido ardore del suo cuore sacerdotale una «summa» di diritto pubblico ecclesiastico ponendo a fondamento la tesi che la Chiesa non ha soltanto un potere pieno e indipendente, ma che questo potere è tale a cui anche i poteri dello Stato.

(1) S. AMBROGIO: Dei officiis eccles. statum, serie latina - Volume V. S. E. 1. Torino.

Oggi alla distanza di tanti secoli la Chiesa non ha mutato dottrina e insegnamento, e ogni vescovo o romano pontefice si studia di ripetere nelle parole e con i fatti quello che fece ed insegnò il vescovo di Milano nelle sue interferenze con l'imperatore Teodosio. La Chiesa difende i diritti di Dio, che sono poi i diritti dell'umanità e di ogni vera ed umana civiltà. Lo dice anche Agostino nella «Città di Dio» (L. XIX, c. XVII): «...questa celeste città (la Chiesa) finché è peregrina in terra, chiama a sé i cittadini di tutte le genti, e in tutte le lingue raduna la pellegrinante coorte; né si preoccupa di ciò che in essi è di diverso nelle costumanze, nelle leggi e negli statuti con cui si consegue e si conserva la pace terrena; non guasta alcuna cosa, non distrugge nulla; anzi piuttosto custodisce e seconda quelle istituzioni che cooperano alla pace terrena, purché non danneggino la religione per la quale vengono ammassati i popoli nell'adorazione dell'unico vero e sommo Dio».

Benvenuto Malteucci

CRONACHE

La paura fa 90

A diciannove anni il sig. Csaty — un ungherese di Szekesfehar — dopo aver fatto a piedi una passeggiata di venti chilometri si trovò di fronte a un fiume e per attraversarlo doveva affidarsi ad una fune alquanto logora dall'uso.

Il sig. Csaty si sedette sull'argine: l'acqua non era altissima ma la corrente rapida e quel cupo scabbordio fra i sassi frangenti di spume gli misero addosso strani pensieri. E se la fune si fosse spezzata proprio nel mezzo del traghetto?

Il diciannovenne Csaty — dopo una rapida riflessione sulla morte (come alto il silenzio della campagna e lieta la verde ondata delle erbe gonfie di vento) — si levò e ritornò sui suoi passi. Riflette pazientemente i venti chilometri di strada e giunse a Szekesfehar. Rientro nella propria casa e da allora non è più uscito; non ha neanche più visto quel fiume sul quale ora in luogo della corda, sarà forse un ponte, magari di legno.

Il sig. Csaty ha compiuto, ora, i novant'anni di vita e in Ungheria lo considerano il «re della cautela».

Dal giorno lontano di quel mancato traghetto il sig. Csaty, difatti, non ha più frequentato nessuno; respira nelle stanze della sua casa solo aria filtrata e purificata, si nutre di tè e verdure che cuoce da sé, non stringe la mano a nessuno, mantiene una distanza fisica di tre metri con ogni eventuale interlocutore, indossa la maschera bacillifera, evita ogni emozione (niente auto, treno, velivolo, radio, telefono); non vuol sentire la musica non beve, non fuma.

Anestesia completa dei sentimenti, dei sensi, catalessi volontaria, e premioria.

E un po' buffo questo sig. Csaty che si ripromette di vivere fino ai 150 anni.

Ma la casa di Szekesfehar è disinfettata, ma deserta, l'aria è filtrata ma priva di voci umane, di squallenti voci di bimbi, di nipoti; tutto è morto intorno a Csaty: anche lui.

Anche lui è un morto che ogni giorno apre gli occhi e non vede il sole fecondatore di vita; un morto che raccoglie gli erbacci per la mensa vegetariana e non sente il rompolare delle infime nel segreto della zolla; non ode il richiamo dell'acqua della fonte sorgiva pura e limpida, non capisce il canto dei fiori, delle stelle, di tutto il Creato.

Tutto per quel traghetto affidato a una corda, tutto per la paura, la enorme, paradossale, allucinata paura di poter morire.

Povero Csaty: eppure un giorno la detestata morte batterà con le dure nocche sui vetri antibatterici della villa di Szekesfehar e nessuna maschera bacillifera varrà a debellarla.

E Csaty sarà solo con il suo orrore e il suo terrore, preda inutile e dimenticata della grande nemica che un giorno gli entrò nel sangue con la voce del fiume in una lontana primavera...

fab.

hanno provveduto
ti e alla rimozione

CRONACA SPORTIVA

Calcio italiano all'estero

Le prime tappe degli Azzurri

Grande interesse ha suscitato la notizia che gli azzurri italiani, che dall'inizio della stagione, l'interesse di questa trasferta, è dato anche dalla novità della cosa: infatti è la prima volta che gli azzurri intraprendono un viaggio di lungo periodo, la serie di tre partite in otto giorni. Per questo fatto l'attenzione degli sportivi si è rivolta ai risultati tecnici e tattici.

Il giro comune a tre tappe: Belgrado, Budapest e Bucarest. Tre partite difficili per varie ragioni, e cioè una, quella con l'Ungheria, per il valore elevato dell'avversario, le altre per la novità e per i confronti indiretti tra le squadre che si troveranno di fronte.

La "prima", di Belgrado

La prima tappa gli azzurri la faranno a Belgrado. Le due nazionali non sono al loro primo incontro, ma però gli azzurri sono alla loro prima partita in terra jugoslava. Se dovessero basarsi sui risultati precedenti, la vittoria italiana sarebbe sicura in quanto le partite di Padova e Genova hanno segnato un facile successo nostro; purtroppo in ciò non possiamo basarci il nostro pronostico poiché tali incontri sono avvenuti in epoche lontane, in cui cioè le differenze di classe fra le due squadre era assai sensibile. Al momento attuale tale differenza non esiste, ancora eguale a quella di un giorno, ma non lo possiamo affermare con piena sicurezza, specie dopo l'ultimo risultato della squadra jugoslava: quello ottenuto contro l'Inghilterra. Non c'è bisogno di spiegare che l'Inghilterra di Belgrado non è quella di Milano, ma è indubbio che quella squadra jugoslava deve essere valutata come tale. Quanto effettivamente lo vedremo, questa sera.

Gli uomini in campo

La formazione voluta da Pozzo, non si allontana da quella che giocò a Milano contro l'Inghilterra; forse è giusto che sia così, in quanto in quella occasione pur non giocando bene, gli azzurri dimostrarono un cuore grandissimo, e col cuore si può sovvertire qualunque risultato. Le condizioni atmosferiche hanno impedito il proficuo allenamento, rendiamo però che questo fatto non influisca molto sull'andamento della partita poiché le variazioni sono così minime da non far temere per l'adattamento. A quanto pare, Pozzo, per non smentirsi, si sottometterà solamente all'ultimo, ha innestato Perazzo in prima linea, ha sostituito di Serantoni, ammesso che questa sostituzione sia giusta, l'equilibrio è in ottima forma ed il suo rendimento è pressoché costante. Quella per qualsiasi accidente, Perazzo non fosse disponibile, verrebbe sostituito dal torinese Baldo, oppure ritornerebbe a sinistra le Manzi, ritornerebbe a destra, come si vede, le variazioni sono minime assolutamente.

Parlare della squadra jugoslava in particolare, credo sia inutile, in quanto non si farebbe che citare dei nomi pressoché sconosciuti. Diremo in generale che si tratta di una squadra veloce e decisa, che per di più vive in un periodo di esaltazione derivante dall'ultima vittoria. Il pronostico? Lo sapete: è per gli azzurri.

Oggi si gioca

INCONTRO INTERNAZIONALE
Belgrado: Jugoslavia-Italia.

Serie B
Spal-Vercelli (1-3).
Alessandria-Vigevano (1-1).
Salernitana-Pisa (1-3).
Casale-Palermo (0-1).
Atalanta-Venezia (1-3).
Verona-Fiorentina (0-3).
Anconitana-Siena (0-2).
Padova-Sarenese (0-2).
Fano-Spezia (0-1).

Sezione propaganda

Finalissima Baricella-Audace

Oggi, ore 15, gli uomini del cav. Nani avranno di fronte l'undici di Baricella. Conoscendo l'Audace quale squadra giovane, che alle doti tecniche dei singoli componenti unisce una decisa volontà, siamo certi che essa saprà affrontare la forte avversaria con quello spirito cavalleresco che l'ultima vittoria dell'Audace renderebbe maggiormente interessante la classifica. Non mancano oggi i sostenitori sul campo dello Sterlino.

DICILISMO

Il Giro di Piemonte

TORINO, 3 sera. Domani si corre il Giro di Piemonte, gara valevole per il Trofeo dell'Impero, alla quale sono iscritti 104 corridori, fra cui tutti i migliori. Ecco l'elenco:

Valetti (L.), Avissiani, Bizi (L.), L. vardo, Cinielli (L.), Firenze, Pacini (L.), Torino; Moro R., Torino; Mealli (A.), Malva; Godio S., Borgoman; Amisio A., Casale; Canavesi S., Goria M.; Rogaro B., Solbiate; Introzzi A., Fino M.; Fagnino R., Torino; Giorgiotti A., Gallarate; Bartoli G., Ponte Ema; Favalli P., Sorensina; Maggi S., Massarela; De Benedetti, Torino; Pasquini M., Montecatini; Cazzulani G., Milano; Leoni A., Rieti; Bini A., Porto; Bonamaschi, S. Giacomo; Marabelli D., Certosa; Gosi S., Bonemerse; Roma; nati C., Bolognaro; Bizio G., Novara; Zucotti P., Serravalle L.; Smitz zero G., Vicenza; Michellini L., Villafra S.; Ronea C., Alessio; Ostengo M., Torino; Astrua B., Graglia; Serra E., Torino; Centis A., Torino; Guerra L., Mantova; Simonini S., Aulla; Saponetti C., Roma; Ricci M., Padova; Chiappini P., Roma; Servadei, F. tenore Bruno Vizzani.

Un'attrattiva di più alla quale, con le altre, il pubblico non rimarrà indifferente, accorrendo numeroso e cordiale come ieri sera.

Liceo Musicale

Primo esperimento finale degli alunni

Domani sera lunedì, alle ore 21,15, avrà luogo il primo esperimento finale degli alunni (Musica d'insieme).

IV. - Ore 16,35 - Premio Peloritana, L. 8.000; (prima divisione) L. 4.000; metri 1600; Neghelli, Arduina; metri 1620; Cocchi, metri 1640; Cortigiani, Don Pasquale, Perona; metri 1680; Redenta, Zingara, Mareggiata; metri 1700; Vitello, metri 1720; Tiburzi.

V. - Ore 16,50 - Premio Peloritana, L. 8.000; (seconda divisione) L. 4.000; metri 1600; Orfeo; metri 1620; Stella del Nord, Dolore; metri 1640; Fausto, Superio; metri 1660; Sturno; metri 1680; Fabrizio, Gracco; metri 1700; Giorgiana.

VI. - Ore 17 - Premio Salsola, lire 5.000; metri 2000; Muzio, Amba Alagi, Alfonso, d'Este, Gargallo, Giadino, Dria, Galeno; metri 2100; Ali, Capriolo, Antenor, Smeraldo, Vimerca, Nastro A., Gualdaro.

VII. - Ore 17,45 - Premio Assietta lire 5.000; metri 2100; Muzio, Amba Alagi, Alfonso, d'Este, Gargallo, Giadino, Dria, Galeno; metri 2150; Ali, Capriolo, Antenor, Smeraldo, Vimerca, Nastro A., Gualdaro.

VIII. - Ore 18,10 - Premio Gran Sasso (ascendente) L. 8.000; (prima divisione) L. 4.000; metri 2000; Triestino; metri 2050; Ulderico, Canio; m. 2040; Nastro Azzurro, Lomellina, Ira Great; metri 2060; Tiziana, Romagnolo; metri 2100; Damasco.

N. F.: Lomellina, Canio, Romagnolo.

IX. - Ore 18,35 - (seconda divisione) L. 4.000; metri 2000; Invasori; metri 2050; Breus, Veloca Great; metri 2040; Ricopero, Aliprandi. Urbe; metri 2060; Ragno; metri 2080; Dominatore Great; metri 2100; Crispi.

N. F.: Crispi, Veloca Great, Ricopero.

Vincitori «Doppi al totalizzatore» 4, 6 e 7, 9.

Oggi all'Arcoveggio

I. - Ore 15 - Premio Cossaria, lire 4.000; metri 1900; Marta, Baba, Ferrara, Edipo, Aquilina; metri 1950; Alba Great, Giordana, Mercurio, Frontino.

N. F.: Mercurio, Edipo, Aquilina.

II. - Ore 15,30 - Premio Garbina (mistela), L. 6.000; metri 2000; Piccinino 60.000, Chichibu 60.000, Commenda 60.000, Athos 60.000, Moragiano 60.000, Centavo 60.000, Astoraba 60.000, Avesal 60.000; metri 2020; Puccini 60.000, Chichibu 60.000.

N. F.: Athos, Puccini, Chichibu.

III. - Ore 15,35 - Premio Adis Ababa, L. 10.000; metri 2400; Arlo Brunate; metri 2420; Donatella, Nogi, Pignatello, Nati; metri 2440; Solario Great.

N. F.: Brunate, Nogi, Solario Great.

TEATRI E CONCERTI

Giovani cantanti al Corso per un'opera di bene

Per tenersi alla terminologia corrente, una «sagra della romanità d'opera» può definirsi quella di ieri sera al Teatro del Corso, che una trentina di celebri arie e duetti del melodramma «classico» (tale per la tuttora sovrastante radice preferenziale nel favore popolare dei pubblici di tutto il mondo civile, se non per assegnazione cronologica), ha echeggiato, all'orchestra del cronista, con quello dell'attento uditorio, con la cantante domestica delle cose familiari che si sono svolte, e con la voce di Donizetti, Ponchielli, Puccini, Mascagni, Giordano, se per la loro genialità, e fusa, e profusa in tante belle musiche, sono sempre inimitabili richiami di follia, per una ragione tutt'altra diversa, giocavano come non meno emule, riciclando le note nomi completamente sconosciuti.

Lina Campelli, Carla Carsana, Tina Pulcini, Lolo Vajaticca (soprano); Francesco Marini, Vittorio Palmieri, Giuseppe Spinelli (tenori); Dino Gabiazza, Umberto Pozza (baritoni) a Bologna non si erano mai sentiti nominare. Sono essi, infatti, giovani cantanti, emersi e portati all'onore ed all'onore della ribalta, mediante le selezioni dei Concorsi Nazionali, molto opportunamente promossi dall'Opera Nazionale Doposcuola, e aiutati da altre iniziative filodrammatiche, allo scopo di aiutare coloro che, dotati da attitudini lirico-teatrali, vogliono tentare la difficile carriera dell'arte canora; non che di rinsanguinare le schiere liriche nazionali con elementi nuovi e degni delle nostre illustri tradizioni, atti a sostituire i buoni «militi» stanchi e vecchi.

Se poi si aggiunge che ai due predetti richiami si aggiungeva il fine nobilissimo della beneficenza — che nel caso attuale è particolarmente compresa, anche fra il popolo — è con soddisfazione incondizionata che si registra il felice esito del concerto: le proporzioni e la varietà del quale, per il numero dei «pezzi», e per quello dei protagonisti, certo inusitata, era adattissima a viva l'aspettazione dell'ascoltatore.

Nonostante il mancato intervento del tenore Carrino, il tono dei trattenimenti ha mantenuto quel livello di fervida attenzione, di continua «partecipazione» (sulle quali ci si è altre volte intrattenuti) e unanime approvazione che alla volenterosa interament prestata dai nove esecutori e al loro rendimento realizzatore non potevano mancare.

Registrando la lode a tutti decretata dal pubblico con cordialissimi applausi — che in qualche caso sono giunti alla vera e propria ovazione e alla richiesta di bis — piace rilevare il «metodo» di canto del baritone Gabiazza, il cui buon fondamento rende già per se stesso i suoi buoni frutti. E si ottengono nuovamente le signorine Campelli, Carsana, Pulcini, Vajaticca ed i commoventi Merini, Palmieri, Spinelli e Pozza.

Accompagnò al pianoforte con la consueta perizia, la signora Imelde Marchesi che nella non lieve bisogna «eroica» per resistenza e spirito collaborativo.

Assisteva il Preside della Provincia, presidente del Consorzio Antitubercolare e benefattore della cui opera era organizzato il concerto.

Alla replica di questa sera, che costituisce indubbiamente un altro successo per i giovani cantanti e per la nobilissima iniziativa umanitaria, prenderà parte anche un giovane cantante concittadino reduce dai successi ottenuti in Olanda ed in Germania: il tenore Bruno Vizzani.

Un'attrattiva di più alla quale, con le altre, il pubblico non rimarrà indifferente, accorrendo numeroso e cordiale come ieri sera.

Polso borsistico

Continuano le ottime disposizioni dell'ambiente borsistico. I Valori di Stato sono alla testa del movimento.

Negli Industriali, il gruppo che più si è avvantaggiato è stato quello dei Tessili, seguito dagli Elettrici, e quindi da moltissime altre voci nei vari gruppi, come Cartiere, Burgo, Siet, Perovite, Meridionali, Centrale, Idreale e Anic.

I diritti «Volta» hanno subito una leggera contrazione; da lire 62 sono stati trattati a lire 60,50 - 58,50 e 59.

Regime doganale dello zucchero

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto da valere fino a tutto il 15 agosto 1939 col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi stabiliti per lo zucchero di prima e di seconda classe sotto il n. 39 della tariffa generale dei dazi doganali è ridotto da 3 a 1,3. Lo stesso coefficiente di maggiorazione è elevato da 4 a 1,4 a partire dal 16 agosto 1939-XVII.

Il decreto è entrato in vigore ieri.

Diminuzione dei fallimenti

Secondo le ultime rilevazioni statistiche ufficiali, il totale dei fallimenti dichiarati nei capoluoghi di provincia del Regno risulta in notevole diminuzione in confronto agli anni precedenti.

Infatti, per quanto riguarda i fallimenti ordinari, nel 1938 essi sono discesi in totale a 1.556, mentre erano stati 1.848 nel 1937, ed avevano raggiunto la cifra di 4.675 nel 1934.

Analoga diminuzione presentano i piccoli fallimenti, sia per quanto riguarda le procedure iniziate dal Pretore, che quelle rinviata al Pretore dello stesso Tribunale. I primi infatti che erano stati 5.614 nel 1935, e che erano scesi a 2.944 nel 1937, sono diminuiti durante lo scorso anno a 2.427. Quelli rinviati dai tribunali che avevano discesi a 1.328 nel 1934, nell'anno 1938 sono diminuiti a 651.

Occorre aggiungere — secondo quanto rileva il Supplemento Economico-Finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'impero, che durante questi primi mesi dell'anno corrente, il numero dei fallimenti ordinari dichiarati, risulta inferiore al corrispondente periodo dello scorso anno. Anche per il complesso del Regno, la contrazione nel numero dei fallimenti risulta costante nell'ultimo quinquennio.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 3 Giugno 1939-XVII

FIRENZE	70	66	76	46	20
BARI	69	87	54	17	23
MILANO	29	70	62	61	58
NAPOLI	20	51	50	71	53
PALERMO	25	82	35	32	23
ROMA	22	57	8	1	4
TORINO	11	39	49	82	74
VENEZIA	67	68	48	75	18

Liceo Musicale

Primo esperimento finale degli alunni

Domani sera lunedì, alle ore 21,15, avrà luogo il primo esperimento finale degli alunni (Musica d'insieme).

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'Agricoltura.
11: Musica cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13,30: Dischi.
13,45: «Che cos'è?», scena musicale.
14,15: 14,15: Dischi d'opera.
14,15-14,55: Trasmissioni speciali «Igea».
PROGRAMMI DALL'ESTERO
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
17: Trasmissione da Zagabria - Cronaca dell'incontro di calcio Jugoslavia-Italia.
18: Notiziario sportivo della Capitale di Roma.
19,30: Conversazione di S. E. Augusto De Marschilli: «Incontro di due Rivoluzioni nel Patto italo-germanico».
21: Inni nazionali: 1. Gabetti; 2. Marcia Reale; 3. Bianchi; 4. Giovinezza; 5. Impero.
21,15: Fantasia sabbada di Giuseppe Pettinato.
21,45: «Punto a croce e nodo piano» scena giocata in un atto di Nino Martoglio.
22,30 (teatrale): Concerto del violinista Alfredo Pollacca.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,35: Trasmissione da Roma: Cronaca della Parata dell'Arma dei Reali Carabinieri nel 125° anniversario della fondazione.
11,15: 11,15: Dischi di canzoni napoletane.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30: Concerto della Banda della Regia Aeronautica.
13,50: Consigliere Nazionale Umberto Guzzimotti: «Il 125° anniversario dell'Arma dei Carabinieri».
15-16,30: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La Camera dei Balli e delle Piccole Canzoni.
17,15: Concerto.
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
19,30: Dischi di musica varia.
21: Storia del teatro drammatico di Silvio d'Amico.
21,45: Coro di voci bianche diretto dal M. A. Consoli.
22,30: Concerto della pianista Liliana Vallazza.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II
13,30: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi.
21: Trasmissione da Berlino: Concerto sinfonico.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta)
18: Orchestra Angelini.
19: Asterischi e curiosità - Musica varia.
19,30: Accademia di canto corale della G.I.L. di Napoli.
20,30: La Benemerita - scena di Giuseppe Storti.
21 (circa): Banda diretta dal M. E. Ennio Ariandi.
22: Orchestra d'archi.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Budapest I - 19,30 (dall'Opera Reale): Concerto strum. dedicato alla musica d'opera.

Pellegrinaggi ad Oropa e in Italia Centrale

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini informa che Domenica 18 Giugno partirà da Milano un pellegrinaggio in torpedone al Santuario della Madonna di Oropa il quale prevede anche una rapida visita a Torino. La quota è di L. 34, — soltanto.

In occasione della Festa di S. Pietro e Paolo è successiva Domenica avrà luogo un interessante pellegrinaggio di breve durata in torpedone per i Santuari ed Eremi dell'Italia Centrale: Firenze, Vallombrosa, Camaldoli, La Verna ecc. E' prevista pure una sosta nella Repubblica di S. Marino, a Ravenna ed a Comacina per visitare il Santuario della Madonna di S. Luca. La partenza avrà luogo da Milano il 29 Giugno mattina.

Chiedere senza impegno l'interessante programma dettagliato alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini - Milano Via Mercalli 9 - tel. 55-258 e suoi corrispondenti nelle altre città.

Pubblicità Economica

L. 0,50 in parola; minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi della Casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità di «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna.

REGALI INDICATISSIMI per Cresime, Comunioni - da Zanotti oreficeria orologeria - Via Farini 6.

STAGIONE ESTIVA - Artista chiara fama farebbe lavoro pittura Chiesa Campagna, posizione amena cambio alloggio per se e piccola famiglia. Indirizzare Cuppi Arcivescovado - Bologna.

20-35 GIORNALIERE, Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Oppure scuola gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterli lire due. Stabili. menti MANIS Roma.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'Agricoltura.
11: Musica cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13,30: Dischi.
13,45: «Che cos'è?», scena musicale.
14,15: 14,15: Dischi d'opera.
14,15-14,55: Trasmissioni speciali «Igea».
PROGRAMMI DALL'ESTERO
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
17: Trasmissione da Zagabria - Cronaca dell'incontro di calcio Jugoslavia-Italia.
18: Notiziario sportivo della Capitale di Roma.
19,30: Conversazione di S. E. Augusto De Marschilli: «Incontro di due Rivoluzioni nel Patto italo-germanico».
21: Inni nazionali: 1. Gabetti; 2. Marcia Reale; 3. Bianchi; 4. Giovinezza; 5. Impero.
21,15: Fantasia sabbada di Giuseppe Pettinato.
21,45: «Punto a croce e nodo piano» scena giocata in un atto di Nino Martoglio.
22,30 (teatrale): Concerto del violinista Alfredo Pollacca.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,35: Trasmissione da Roma: Cronaca della Parata dell'Arma dei Reali Carabinieri nel 125° anniversario della fondazione.
11,15: 11,15: Dischi di canzoni napoletane.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30: Concerto della Banda della Regia Aeronautica.
13,50: Consigliere Nazionale Umberto Guzzimotti: «Il 125° anniversario dell'Arma dei Carabinieri».
15-16,30: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La Camera dei Balli e delle Piccole Canzoni.
17,15: Concerto.
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
19,30: Dischi di musica varia.
21: Storia del teatro drammatico di Silvio d'Amico.
21,45: Coro di voci bianche diretto dal M. A. Consoli.
22,30: Concerto della pianista Liliana Vallazza.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II
13,30: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi.
21: Trasmissione da Berlino: Concerto sinfonico.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta)
18: Orchestra Angelini.
19: Asterischi e curiosità - Musica varia.
19,30: Accademia di canto corale della G.I.L. di Napoli.
20,30: La Benemerita - scena di Giuseppe Storti.
21 (circa): Banda diretta dal M. E. Ennio Ariandi.
22: Orchestra d'archi.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Budapest I - 19,30 (dall'Opera Reale): Concerto strum. dedicato alla musica d'opera.

Corriere Commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3 - Rendita 3,50% 73 - Id. 5% 92,45 - Rendibile 3,50% 90,05 - Id. 5% 98,15 - Tre Ven. 3,50% 80,50 - C.R. Bologna 480 - Meridionali 478 - Vicesa 385 - Montecatini 380 - Montecatini 290,35 - P.I.A.T. 414 - Off. Mecc. 70 - Adr. Elettr. 172 - E.M. Elettr. 220 - Terni 399 - Ass. Generale 3300 - Esp. agr. II. 75.

Polso borsistico

Continuano le ottime disposizioni dell'ambiente borsistico. I Valori di Stato sono alla testa del movimento.

Negli Industriali, il gruppo che più si è avvantaggiato è stato quello dei Tessili, seguito dagli Elettrici, e quindi da moltissime altre voci nei vari gruppi, come Cartiere, Burgo, Siet, Perovite, Meridionali, Centrale, Idreale e Anic.

I diritti «Volta» hanno subito una leggera contrazione; da lire 62 sono stati trattati a lire 60,50 - 58,50 e 59.

Regime doganale dello zucchero

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto da valere fino a tutto il 15 agosto 1939 col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi stabiliti per lo zucchero di prima e di seconda classe sotto il n. 39 della tariffa generale dei dazi doganali è ridotto da 3 a 1,3. Lo stesso coefficiente di maggiorazione è elevato da 4 a 1,4 a partire dal 16 agosto 1939-XVII.

Il decreto è entrato in vigore ieri.

Diminuzione dei fallimenti

Secondo le ultime rilevazioni statistiche ufficiali, il totale dei fallimenti dichiarati nei capoluoghi di provincia del Regno risulta in notevole diminuzione in confronto agli anni precedenti.

Infatti, per quanto riguarda i fallimenti ordinari, nel 1938 essi sono discesi in totale a 1.556, mentre erano stati 1.848 nel 1937, ed avevano raggiunto la cifra di 4.675 nel 1934.

Analoga diminuzione presentano i piccoli fallimenti, sia per quanto riguarda le procedure iniziate dal Pretore, che quelle rinviata al Pretore dello stesso Tribunale. I primi infatti che erano stati 5.614 nel 1935, e che erano scesi a 2.944 nel 1937, sono diminuiti durante lo scorso anno a 2.427. Quelli rinviati dai tribunali che avevano discesi a 1.328 nel 1934, nell'anno 1938 sono diminuiti a 651.

Occorre aggiungere — secondo quanto rileva il Supplemento Economico-Finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'impero, che durante questi primi mesi dell'anno corrente, il numero dei fallimenti ordinari dichiarati, risulta inferiore al corrispondente periodo dello scorso anno. Anche per il complesso del Regno, la contrazione nel numero dei fallimenti risulta costante nell'ultimo quinquennio.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 3 Giugno 1939-XVII

FIRENZE	70	66	76	46	20
BARI	69	87	54	17	23
MILANO	29	70	62	61	58
NAPOLI	20	51	50	71	53
PALERMO	25	82	35	32	23
ROMA	22	57	8	1	4
TORINO	11	39	49	82	74
VENEZIA	67	68	48	75	18

L'estate si avvicina!

L'estate è alle porte e il caldo, che quest'anno avanza (sia l'ultimo e il caldo, che quest'anno avanza) tra pochi giorni, ci assaltano inesorabile, facendoci sentire acuto il bisogno di ombra e di frescura.

Le signorine in modo particolare, sentono la necessità di riposo e di pace dopo il lavoro penoso d'ufficio, o la fatica dello studio.

Per loro la Compagnia di S. Paolo ha aperto una Villeggiatura d'estate a PIEVE DI LIVINALLONGO a 1485 m. nell'alto Cordevole, tra lo scenario affascinante delle giogiate dolomitiche.

Il luogo è centro ideale per grandi escursioni, per magnifiche passeggiate e per un riposo efficacissimo.

La Compagnia di S. Paolo, usando la lunga esperienza fatta in mezzo alla gioventù, offre alle signorine un'ospitalità familiare, affettuosa, in una Villa ampia, moderna, in posizione privilegiata, adiacente alle pinete veramente riposanti. Da alle mamme la sicurezza di sapere le loro figlioline in un ambiente distinto, allegro, capace di rinnovare le energie fisiche e morali.

Le famiglie possono stare tranquille: le figlioline sentiranno continuato l'affetto e il benessere della propria casa.

I programmi si richiedono al Cenacolo Femminile della Compagnia di S. Paolo, Via Mercalli 9, Milano.

XXI FIERA DI PADOVA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO

8-25 GIUGNO XVII

RIDUZIONI FERROVIARIE

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

Carovane automobilistiche organizzate dalla C.I.T. dalle principali città d'Italia

FIERA DI PADOVA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le direttive di S. E. Tassinari in tema di bonifica e irrigazione

MILANO, 3 sera. S. E. il Sottosegretario di Stato Tassinari ha inaugurato stamane, nel salone dell'Unione provinciale agricoltori, il convegno di istruzione professionale per dirigenti di Consorzi irrigazione e di Aziende agricole irrigue, corso tecnico che avrà il suo completamento pratico attraverso le visite dei comprensori di bonifica. Al convegno, indetto dalla Federazione nazionale dei Consorzi di miglioramento fondiario e dei dirigenti di Aziende agricole, sotto l'egida della Confederazione Fascista degli Agricoltori, hanno partecipato con i dirigenti di tutti i Consorzi di irrigazione, numerosi agricoltori, presenti i presidenti dei diversi Sindacati agricoli e contadini, rappresentanti dei lavoratori agricoli e di tutti gli Enti ed Istituti attinenti all'Agricoltura.

Il Sottosegretario alla Bonifica Integrata, che era stato ricevuto dal Prefetto e dal Federale, è stato accolto da una calda dimostrazione che si è ripetuta nell'aula, in risposta al saluto al Duce. Dopo brevi parole del Presidente della Federazione dei Consorzi di miglioramento, ha parlato il Sottosegretario il quale, riepilogando i precedenti storici dell'autarchia in Italia, ricorda come si debba tendere a raggiungere una novantina di migliaia di ettari per una popolazione che si spinge decisamente verso i cinquanta milioni, coprire il fabbisogno di carne, salutare la produzione con il consumo di granoturco.

Rileva come i due problemi, cereali e zootecnici, siano intimamente connessi e come si debbano, attraverso l'innalzamento della produzione zootecnica, coprire le ancora deficienti sussistenze di grassi e porre le basi di una maggiore possibilità di colture industriali, dalle tessili alle alcole.

Circa l'irrigazione, che è un aspetto fra i più importanti della bonifica integrale, ricorda che oltre 80.000 ettari sono stati resi irrigabili nell'Era Fascista con 4.555 chilometri di canali di irrigazione, di cui settantemila nell'ultimo decennio, in applicazione della Legge Mussolini sulla bonifica integrale. Si sofferma ad illustrare,

I problemi del cloro e dei gas compressi esaminati dalla Corporazione della chimica

L'utilizzazione del legno e degli scarti agricoli

ROMA, 3 sera. Nei giorni 30 e 31 maggio e 1. giugno si è riunita, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del consigliere nazionale Angelo Tarchi, la Corporazione della chimica per l'esame di alcuni importanti problemi di interesse autarchico e di un rilevante numero di domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali.

Sono state quante le prime riunioni tenute dalla corporazione dopo i notevoli provvedimenti con i quali lo Stato ha modificato la composizione delle varie Corporazioni e del Consiglio nazionale. La Corporazione ha iniziato i lavori con l'esame del problema relativo ai gas compressi, e, particolarmente, all'ossigeno.

Tenuto conto dei diversi fattori che caratterizzano questo problema, e che sono rappresentati dalla necessità di attuare un'opportuna rete di produzione intesa ad assicurare la più economica distribuzione dei gas, la Corporazione ha fissato i criteri in base ai quali devono essere concesse le autorizzazioni per gli impianti destinati alla produzione dei gas compressi.

E' infatti evidente che l'impiego, di questi gas rappresenta un apporto di autarchia tanto più notevole ed efficiente, quanto meglio si riuscirà ad assicurare l'economicità dei trasporti e delle bombole impiegate, in relazione ai consumi di metallo, di nappa e di gomma richiesti per la distribuzione.

Altro problema che la Corporazione ha esaminato, e che ha un preminente interesse dal punto di vista della difesa bellica, è quello del cloro.

Dalla discussione è risultato che l'industria italiana produce già quantitativi di cloro eccedenti gli attuali fabbisogni civili, ma che si reputano indispensabili per l'esigenza della difesa del Paese.

Ed anzi la Corporazione, in apposita mozione, ha indicato i mezzi atti sia ad assicurare le maggiori disponibilità di cloro per il caso di emergenza, sia a favorire l'utilizzazione del gas in tempi normali, mediante produzioni che, oltre ad avere il vantaggio di assorbire il cloro disponibile, danno anche un apporto positivo alla battaglia autarchica.

Successivamente è stata fatta dalla Corporazione un'approfondita disamina delle possibilità offerte dall'utilizzazione chimica del legno e scarti agricoli.

Di fronte al fatto che ogni altro impiego delle sostanze legnose porta al massimo ad una utilizzazione del cinquanta per cento, è evidente lo speciale interesse che presentano i processi di utilizzazione chimica con i quali viene assicurato lo sfruttamento pieno ed integrale dei materiali disponibili.

Dal sottobosco e dagli scarti agricoli si ottengono notevoli quantitativi di alcool, di mangime per il bestiame, di resine, di lignina, di zuccheri e di altre sostanze.

D'altra parte, dalla Corporazione, è stata messa in luce la infonda-

Il Segretario del Partito e S. E. Bottai

alla benedizione dei gagliardetti delle Scuole elementari dell'Urbe

ROMA, 3 sera. Oltre 5000 alunni di tutte le 88 Scuole Elementari dell'Urbe, si sono stamane adunati, in ordine perfetto, sulla Piazza del Campidoglio, formando, nella Piccola Italiana, una distesa di incomparabile bellezza, i Balili, un disciplinato blocco, i Palazzi capitolini erano imbandierati. Ai piedi del Palazzo Senatorio e sulla doppia scalinata era la teoria dei vecchi gagliardetti delle Scuole elementari di Roma, per la inaugurazione e benedizione delle nuove

L'accordo italo-albanese per l'unificazione dei servizi diplomatici

L'Italia assumerà la rappresentanza internazionale dell'Albania

ROMA, 3 sera. Oggi 3 giugno a Palazzo Chigi S. E. il conte Galeazzo Ciano per il Governo Italiano e S. E. Gemil Dino per il Governo Albanese hanno proceduto alla firma dell'accordo relativo all'unificazione dei servizi diplomatici consolari dei due Paesi ed all'assunzione da parte dell'Italia della rappresentanza internazionale dell'Albania.

Presentavano alla firma S. E. Bastianini sottosegretario per gli Affari Esteri, S. E. Benini sottosegretario di Stato per gli Affari Albanesi, S. E. Iacometti luogotenente generale in Tirana ed alti funzionari del ministero degli Esteri. In tale occasione S. E. il conte Ciano ha consegnato a Gemil Dino, detto nominato ambasciatore di S. M., le insegne del gran cordone dell'Ordine Mauriziano che S. M. si è degnata di conferirgli in questa occasione.

Ecco il testo del trattato oggi firmato a Palazzo Chigi.

Il Governo Italiano ed il Governo Albanese mossi dal desiderio di rendere sempre più intima la collaborazione fra loro esistenti; convinti che l'unione indissolubile realizzata tra l'Italia e l'Albania, rende necessario il pieno coordinamento dell'azione dei due Paesi anche nel campo delle relazioni internazionali e che la dualità delle rappresentanze diplomatiche e consolari mal si concilia con la comunità del monarca; hanno autorizzato i sottoscritti a convertire gli articoli seguenti.

Art. 1. - La gestione di tutte le relazioni internazionali dell'Italia e dell'Albania è unificata ed è accentrata al regio ministero degli Affari Esteri in Roma.

Art. 2. - E' istituita una commissione permanente che sarà convocata ogni quattro anni un esame particolare degli interessi Albanesi che richieda ed in specie modo circa la conclusione di trattati concernenti strettamente l'Albania. Tale commissione sarà composta di 4 membri, nominati due dal Governo Italiano e due dal Governo Albanese.

Art. 3. - I due Governi mentre confermano che anche per l'assunzione in seno del ministero degli Affari Esteri, il presente accordo entra in vigore immediatamente dal momento della sua firma, in fede di che i sottoscritti hanno firmato il presente accordo.

Fatto in Roma addì 3 Giugno 1939 XVII.

Per l'Italia firmato Ciano; per l'Albania firmato Gemil Dino.

Le direttive del Duce ai lavoratori del Commercio

ROMA, 3 sera. Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale, prof. Riccardo De Giudice, presidente della Confederazione fascista lavoratori del Commercio il quale ha presentato la seconda edizione del campionario dei nuovi tessuti italiani.

Disposizioni per la celebrazione della Giornata marinara

ROMA, 3 sera. Il « Foglio di Disposizioni » del Segretario del Partito reca: Manifestazioni con le quali il Partito celebrerà il 10 giugno XVII la « Giornata della Marina » a Roma: Adunata dei gruppi nazionalisti d'Italia. Gli allievi dei collegi navali della G.I.L. e della scuola marinara « Caracciolo » di Sabaudia e rappresentanze di giovani premiaristi prenderanno parte dallo sfilamento delle forze della marina sulla via dell'Impero.

In tutta Italia, inizio della settimana navale organizzata dalla Lega nazionale con celebrazioni nelle città e nei centri costieri dei caduti del mare, con adunate, conversazioni e proiezioni di propaganda, gare nautiche, breve crociera, visite a istituzioni e unità navali.

Il Segretario del Partito ad Arezzo

AREZZO, 3 sera. Nel pomeriggio di oggi il Segretario del Partito ha presenziato in Arezzo ad importanti manifestazioni fasciste, presenti le organizzazioni del Regime della città e della provincia ed il popolo, che lo hanno accolto con manifestazioni di travolgente entusiasmo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Nuovi rimpatri dalla Francia

ROMA, 3 sera. Stamane sono giunti a Roma oltre cento connazionali rimpatriati dall'estero provenienti dai nostri consoli di Tolosa, Monaco e Nizza.

Il varo a Trieste di una nave jugoslava

TRIESTE, 3 sera. Stamane, è stata felicemente varata la nave ausiliaria « Bjeli Orae », costruita nei nostri Cantieri per la Marina da Guerra jugoslava.

A proposito di una invenzione

Una smentita ufficiale

ROMA, 3 sera. Vari giornali hanno pubblicato una notizia secondo la quale due ingegneri, residenti a Palermo avrebbero realizzato una invenzione destinata a rivoluzionare la tecnica della produzione della energia elettrica e consistente in un generatore caratterizzato dal fatto che il lavoro assorbito per il suo funzionamento sottilarico sarebbe eguale a quello per il suo funzionamento a vuoto.

Le trasmissioni radiofoniche per i rurali italiani trasferiti in Germania

ROMA, 3 sera. A cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, dell'E. J. e dell'Ente Radio Rurale, si sono iniziate oggi le trasmissioni radiofoniche per i 37 mila rurali italiani trasferiti stagionalmente in Germania.

"La lotta di classe" fra le Nazioni

in un articolo di Goebbels

BERLINO, 3 sera. Negli ambienti giornalistici si nota che perdura tuttora la battuta d'arresto nelle trattative fra le Potenze democratiche e l'Unione Sovietica.

Si annuncia soltanto che il Commissario agli Esteri Molotov ha consegnato ieri all'Ambasciatore di Inghilterra a Mosca una nota che dovrebbe contenere la risposta dei Sovieti alle ultime controfferte anglo-francesi. Non si conosce naturalmente con precisione quali nuove condizioni il Governo di Mosca abbia posto e quali altre richieste esso presenti per farsi pagare al più alto prezzo possibile la sua eventuale adesione alla coalizione ispirata da Londra.

Secondo tuttavia le informazioni che giungono da varie fonti, una delle difficoltà maggiori per un'intesa sarebbe sempre costituita dalla pretesa sovietica di assicurare una garanzia agli Stati baltici; se bene questi ultimi non intendano affatto valersi della protezione che dovrebbe loro accordare il pericolo vicino con cui sono a contatto lungo le loro frontiere orientali.

Il Ministro degli Esteri estone ha perfino formulato questa avversione in termini energici, affermando che una recente intervista che gli Stati baltici dovrebbero considerare una garanzia non richiesta quale un atto di aggressione e quindi opporsi ad essa con tutti i mezzi possibili.

Il Ministro della Propaganda, dottor Goebbels dedica oggi l'articolo ebdomadario sul « Volkischer Beobachter » all'esame dei motivi profondi che ispirano e determinano la lotta che si sta delineando con sempre maggiore precisione nel campo della politica internazionale mediante la costituzione di due blocchi di Paesi animati da ideologie opposte.

Il Ministro dichiara esplicitamente che la terminologia e le definizioni usate in proposito non differiscono da quelle che in un'epoca precedente erano correnti per caratterizzare i contrasti di politica interna in ogni singolo Paese e conclude sostenendo quindi che lo spettacolo a cui oggi si assiste è quello di una vera e propria lotta di classe fra i popoli. Questa situazione delineata lentamente nel corso degli anni come conseguenza dell'ingenuo sistema politico stabilito nel trattato di Versaglia, corrisponde in certo qual modo ad un conflitto fra il capitalismo plutocratico di antica maniera e le forze giovani che tendono ad assicurarsi un migliore e più equo ordinamento sociale.

Questa evoluzione che è attualmente in pieno sviluppo, si chiede il Ministro, condurrà alla guerra come vorrebbe gli Stati del Trattato di Versaglia, oppure alla pace come desiderano l'Italia e la Germania?

I popoli d'Europa devono decidere della loro sorte, conclude l'articolo. La pace tuttavia deve intendersi come uno stato di cose che assicuri a tutti i Paesi diritti uguali e riposo sulla garanzia della giustizia e del benessere comune.

Complotto scoperto nell'Equatore

BUENOS AYRES, 3 sera. I giornali ricevono da Guayaquil che un complotto sarebbe stato scoperto nell'Equatore. Sono stati operati numerosi arresti.

Il Comandante del "Normandie" è stato sostituito

PARIGI, 3 sera. Il Petit Parisien annuncia che il comandante Thoreux è stato sostituito al comando del transatlantico Normandie dal comandante Payen della Garandiere, attuale comandante dell'« Ile de France ». Le ragioni della sostituzione non sono specificate.

I Reali inglesi a Edmonton

LONDRA, 3 sera. Continuando la visita americana, i Reali inglesi sono giunti ieri sera a Edmonton, nello Stato di Alberta.

Quattro pescatori annegati nel Baltico

VARSAVIA, 3 sera. Ieri per ritirare le reti gettate nel Baltico in prossimità di Karwia, tre pescatori sono annegati. La loro barca è stata ritrovata in mare vuota, contenente solo alcuni oggetti personali.

Porretta Terme

Sorgenti SOLFOROSE e SALSOJODICHE
INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI - BAGNI - BIBITA
DOCCE ASCENDENTI - IRRIGAZIONI
Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna
ALBERGHI di ogni categoria, soggiorni a forfait
Boschi, Lago, RIDUZIONI FERROVIARIE 50%
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA e DIREZIONE TERME
(Aut. Pref. Bologna N. 17491 del 22-5-1935)

"Aumenta le facoltà digestive dello stomaco!"

Ecco il giudizio di una signora di Venezia: Caso N. 11

« La massaia che conosce il suo mestiere si rende anche conto che per fare un vero sugo non basta la salsa o solo pomodoro. Ci vogliono delle verdure e certe erbe che hanno effetti benefici sul nostro organismo. E' saputo che il sugo, fatto così, deve aumentare le facoltà digestive dello stomaco e permette in questo modo al nostro corpo di sfruttare tutto il valore dei cibi che mangiamo. Ma, cosa vuole, non si può mica stare sempre a perdere il tempo e solo Dio sa quante volte ho dovuto « arrangiarmi » per il mio sugo, prendendo soltanto burro, olio, magari cipolla, sale e pepe. In sala... via! »

Perciò, quando ho saputo come è fatto il Sugoro, l'ho provato subito e da allora lo adopero sempre. E' talmente comodo! E poi dico: perché fare un sugo incompleto che forse inganna il palato, ma non giova all'organismo? Perché? Quando c'è il Sugoro! »

Il soggiorno a Berlino dei Principi di Jugoslavia

BERLINO, 3 sera. Stamane il Principe reggente di Jugoslavia e la Principessa Olga hanno ricevuto al palazzo Bellevue il primo borgomastro di Berlino che ha portato loro il saluto della città. I Principi si sono poi recati, accompagnati dal ministro di stato Meissner, a Potsdam per visitare lo storico castello.

Le perdite inglesi nel Waziristan

LONDRA, 3 sera. Si apprende che dal 1936, a tutt'oggi, le operazioni militari contro le tribù ribelli del Waziristan hanno costato agli inglesi 306 morti e 888 feriti.

In Palestina

CAIRO, 3 sera. Il Balagh pubblica un messaggio del Re dello Yemen, inviato al Governo britannico, nel quale egli respinge la soluzione del problema palestinese contenuta nel « Libro bianco ».

Una smentita ufficiale

ROMA, 3 sera. Vari giornali hanno pubblicato una notizia secondo la quale due ingegneri, residenti a Palermo avrebbero realizzato una invenzione destinata a rivoluzionare la tecnica della produzione della energia elettrica e consistente in un generatore caratterizzato dal fatto che il lavoro assorbito per il suo funzionamento sottilarico sarebbe eguale a quello per il suo funzionamento a vuoto.

Le trasmissioni radiofoniche per i rurali italiani trasferiti in Germania

ROMA, 3 sera. A cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, dell'E. J. e dell'Ente Radio Rurale, si sono iniziate oggi le trasmissioni radiofoniche per i 37 mila rurali italiani trasferiti stagionalmente in Germania.

ANSALONI VI INVITA

nel mese di Giugno a Pontevicchio a visitare nei suoi viali le piante ornamentali.

Vi mostrerà:
5000 ROSE in vaso in piena fioritura, comprendenti le più recenti e le più belle varietà,
PALMIZI, AGRUMI, CONIFERE, SEMPREVERDI in tutte le forme, dimensioni e colori, coltivati in mastello.

ANSALONI consegna a prezzi modici in tutte le stagioni. Oggi se è bel tempo, anche se non avete bisogno di fare acquisti, visitate le piante ornamentali di Ansaloni. I capi coltivatori di Ansaloni sono a Vostra disposizione dalla levata al tramonto del sole.

VIVI ANSALONI - Pontevicchio, Bologna
Via Oretti, 14 - Tel. 22250

Vini ammalati

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla cassa o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo

DOIL R. TOMMASI - Schio
oppure: VENEZIA, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Porretta Terme
Sorgenti SOLFOROSE e SALSOJODICHE
INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI - BAGNI - BIBITA
DOCCE ASCENDENTI - IRRIGAZIONI
Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna
ALBERGHI di ogni categoria, soggiorni a forfait
Boschi, Lago, RIDUZIONI FERROVIARIE 50%
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA e DIREZIONE TERME
(Aut. Pref. Bologna N. 17491 del 22-5-1935)

"Aumenta le facoltà digestive dello stomaco!"
Ecco il giudizio di una signora di Venezia: Caso N. 11

« La massaia che conosce il suo mestiere si rende anche conto che per fare un vero sugo non basta la salsa o solo pomodoro. Ci vogliono delle verdure e certe erbe che hanno effetti benefici sul nostro organismo. E' saputo che il sugo, fatto così, deve aumentare le facoltà digestive dello stomaco e permette in questo modo al nostro corpo di sfruttare tutto il valore dei cibi che mangiamo. Ma, cosa vuole, non si può mica stare sempre a perdere il tempo e solo Dio sa quante volte ho dovuto « arrangiarmi » per il mio sugo, prendendo soltanto burro, olio, magari cipolla, sale e pepe. In sala... via! »

Perciò, quando ho saputo come è fatto il Sugoro, l'ho provato subito e da allora lo adopero sempre. E' talmente comodo! E poi dico: perché fare un sugo incompleto che forse inganna il palato, ma non giova all'organismo? Perché? Quando c'è il Sugoro! »

SUGORO
il bravo sugo casalingo!

CASA DI CURA "ANALGO,"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Dittoni SCIATICA - ARTRITI
visite dalle ore 10 e dalle ore 16 REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

Cresime e Prime Comunioni
Splendido assortimento di
IMMAGINI RICORDO NOVITA'
(consegna in giornata)
PER UN MINIMO DI 25 IMMAGINI
con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquisantiere -
Articoli di novità - Maioliche artistiche
LA "BONONIA" S. A. VIA ALTBRELLA N. 8 - BOLOGNA
(Palazzo Arcivescovile - ang. S. Alò) - Tel. 22.735